Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO **Presentazione osservazione.**
Progetto: Realizzazione di un nuovo Data Center ubicato nel comune di Lacchiarella - Installazione di generatori di emergenza di potenza termica superiore a 150 MWth (Pt=1.010 MW)
Procedura: Valutazione Impatto Ambientale
Codice Procedura: 13535

Il/La Sottoscritto/a Yuri CORISIO presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di Valutazione Impatto Ambientale relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione
- Caratteristiche del progetto
- Altro: Coerenza con requisiti ACN, continuità operativa, resilienza e qualificazione strategica

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni
- Territorio
- Rischi naturali e antropici
- Popolazione
- Altro: Coerenza con requisiti ACN, continuità operativa, resilienza e qualificazione strategica

Osservazione

Si allega osservazione relativa alla coerenza tra la qualificazione strategica del progetto, i richiami a PNRR/Cloud Italia/digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione dell'autonomia energetica dichiarata dal proponente nella documentazione Seveso e i requisiti ACN in materia di affidabilità, continuità operativa, disaster recovery, alimentazione di backup e resilienza delle infrastrutture digitali e dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali	OSS_7896_VIA_DATI_PERS_20260628.pdf
Allegato 1 -	OSS_7896_VIA_ALL1_20260628.pdf

Data 28/06/2026

Yuri CORISIO

OSSERVAZIONI AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006

Coerenza tra qualificazione strategica del progetto, riduzione dell'autonomia energetica e requisiti ACN per infrastrutture cloud destinate alla Pubblica Amministrazione

OGGETTO
Osservazioni relative al progetto "Data Center in Comune di Lacchiarella – Installazione di gruppi elettrogeni di emergenza di potenza termica superiore a 150 MWt" Procedura VIA nazionale – ID 13535 Proponente: APTO Italia S.r.l. Destinatario Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE Direzione Generale Valutazioni Ambientali PEC: va@pec.mase.gov.it

1. Premessa – Ruolo istituzionale e interesse pubblico

Il sottoscritto Yuri Corisio – Consigliere Comunale del Comune di Zibido San Giacomo (MI), Capogruppo della Lista Civica INSIEME e componente della Commissione Intercomunale Antimafia e Tutela Ambientale dei Comuni del Sud Ovest Milanese – presenta le seguenti osservazioni nell'interesse dell'intera comunità di Zibido San Giacomo e delle sue frazioni, con particolare riferimento alla frazione di Badile, che rappresenta il recettore urbano più prossimo al sito del Data Center.

Le presenti osservazioni non intendono sostituirsi alle valutazioni tecniche degli Enti competenti, ma evidenziare un profilo istruttorio che, alla luce della documentazione depositata e delle successive integrazioni progettuali, appare meritevole di specifico approfondimento da parte del MASE e della Commissione Tecnica VIA-VAS.

Il tema riguarda la coerenza tra la rappresentazione del progetto come infrastruttura connessa alla digitalizzazione, al cloud computing, all'intelligenza artificiale e alla programmazione nazionale, da un lato, e la successiva riduzione dell'autonomia energetica del campus in assenza di fornitura elettrica, dall'altro.

2. Oggetto specifico dell'osservazione

L'osservazione riguarda la necessità di chiarire se il progetto, nella configurazione attuale e dopo la riduzione dello stoccaggio di combustibile dichiarata nella documentazione integrativa relativa alla Direttiva Seveso III, mantenga effettivamente caratteristiche tecniche e prestazionali coerenti con la qualificazione strategica richiamata dal proponente.

In particolare, si chiede di verificare se il Data Center sia destinato, anche solo potenzialmente, a ospitare dati, servizi digitali o servizi cloud riconducibili alla Pubblica Amministrazione, alla sanità,

all’istruzione o ad altri settori pubblici o para-pubblici, e se in tal caso rispetti i requisiti previsti dal Regolamento ACN per le infrastrutture digitali e per i servizi cloud destinati alla Pubblica Amministrazione.

3. Richiamo del proponente a PNRR, digitalizzazione e cloud

Dalla documentazione progettuale emerge che il proponente non presenta il progetto esclusivamente come iniziativa privata di realizzazione di un Data Center, ma lo colloca anche in una cornice più ampia legata alla programmazione nazionale e regionale, alla digitalizzazione, al cloud computing e allo sviluppo di tecnologie di frontiera.

In diversi elaborati progettuali viene infatti richiamato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché la coerenza dell’intervento con obiettivi di innovazione tecnologica, cloud computing, high performance computing, edge computing, intelligenza artificiale e trasformazione digitale.

Tale richiamo attribuisce al progetto una valenza che, nella rappresentazione fornita dal proponente, supera la mera dimensione privata e richiama un interesse generale connesso allo sviluppo digitale del Paese.

4. Parere regionale favorevole e assenza di una formale qualificazione di interesse nazionale

Nel parere regionale approvato con D.G.R. Regione Lombardia n. XII/5612 del 12 gennaio 2026, trasmesso al MASE con prot. MASE-2026-0006053 del 14 gennaio 2026, Regione Lombardia ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità ambientale del progetto, con prescrizioni e condizioni.

Dalla documentazione esaminata non risulta tuttavia una qualificazione espressa dell’opera come “di interesse nazionale” o “di interesse strategico nazionale”. Nel medesimo iter è invece richiamato il concorrente interesse regionale e la competenza statale della procedura VIA, derivante dalla tipologia progettuale e dalla potenza termica complessiva dei gruppi elettrogeni.

Questo elemento rende ancora più necessario chiarire la reale natura funzionale dell’infrastruttura: se il progetto viene presentato come coerente con PNRR, cloud, digitalizzazione pubblica e infrastrutture strategiche, occorre che tale qualificazione sia dimostrata sul piano tecnico e non solo affermata in termini programmatici.

5. Riduzione dell’autonomia energetica e modifica del profilo di resilienza

Nella documentazione integrativa relativa all’applicabilità della Direttiva Seveso III, il proponente dichiara di aver effettuato approfondimenti e ottimizzazioni progettuali che hanno comportato la riduzione delle esigenze in termini di ore di autonomia del campus di Data Center in assenza di fornitura di energia elettrica, con conseguente riduzione dello stoccaggio complessivo di combustibile dei generatori di emergenza.

Tale riduzione non può essere considerata un elemento meramente quantitativo o solo funzionale alla verifica della normativa Seveso. Essa incide direttamente sul profilo di continuità operativa, resilienza, affidabilità e capacità dell’infrastruttura di mantenere il servizio in caso di disservizio della rete elettrica nazionale.

La riduzione dello stoccaggio di combustibile e dell’autonomia energetica, pertanto, deve essere valutata anche rispetto alla coerenza del progetto con gli standard tecnici richiamati o implicitamente evocati dal proponente quando collega l’opera a PNRR, cloud computing, digitalizzazione e servizi di rilevanza pubblica.

6. Requisiti ACN per infrastrutture digitali e servizi cloud per la Pubblica Amministrazione

Il Regolamento ACN per le infrastrutture digitali e per i servizi cloud per la Pubblica Amministrazione stabilisce livelli minimi di sicurezza, affidabilità, capacità elaborativa e risparmio energetico per le infrastrutture digitali e per le infrastrutture dei servizi cloud destinate alla Pubblica Amministrazione.

L'Allegato 2 del Regolamento ACN prevede, per le infrastrutture che trattano dati e servizi ordinari della Pubblica Amministrazione, parametri minimi di Business Continuity e Disaster Recovery pari a RTO 48 ore e RPO 48 ore. Per dati e servizi critici e strategici sono previsti parametri ancora più stringenti.

Lo stesso Allegato 2 richiama, tra le caratteristiche infrastrutturali dei Data Center, la necessità di soluzioni coerenti con standard tecnici di settore, sistemi UPS, generatori automatici di backup dimensionati per il carico dell'intero edificio e con ridondanza N+1, nonché requisiti di continuità, sicurezza fisica, controllo, manutenzione e presidio operativo.

Non si afferma, con la presente osservazione, che il progetto APTO sia automaticamente assoggettato al Regolamento ACN. Si evidenzia però che, qualora il progetto sia destinato anche solo potenzialmente a ospitare dati o servizi digitali della Pubblica Amministrazione, oppure venga utilizzato per sostenere servizi cloud pubblici o di interesse pubblico, diventa necessario verificare la coerenza dell'infrastruttura con tali requisiti.

7. Questione istruttoria: interesse pubblico dichiarato e requisiti tecnici effettivi

Il punto centrale dell'osservazione è il seguente: non appare coerente utilizzare la cornice del PNRR, della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, del cloud computing e dell'innovazione tecnologica per rafforzare la rilevanza strategica dell'opera, se poi, sul piano tecnico, viene ridotta l'autonomia energetica del campus con effetti diretti sulla resilienza complessiva dell'infrastruttura.

Se il Data Center non è destinato a ospitare dati o servizi digitali di interesse pubblico, occorre chiarire quale sia la reale portata del richiamo al PNRR, a Cloud Italia, alla digitalizzazione e alla strategicità del progetto.

Se invece il Data Center è destinato, anche solo potenzialmente, a ospitare servizi cloud o dati riconducibili alla Pubblica Amministrazione, alla sanità, all'istruzione o ad altri settori pubblici, occorre verificare se la configurazione progettuale aggiornata, inclusa la riduzione dello stoccaggio di carburante, sia compatibile con i livelli di affidabilità, continuità operativa, disaster recovery, alimentazione di backup, ridondanza e sicurezza fisica richiesti dalle regole ACN e dagli standard tecnici di settore.

8. Osservazione conclusiva

Alla luce di quanto sopra, si ritiene necessario che il MASE chieda al proponente una specifica relazione integrativa sulla reale qualificazione funzionale dell'infrastruttura e sulla coerenza tra la strategicità richiamata nella documentazione progettuale e i requisiti tecnici effettivamente garantiti dal progetto aggiornato.

In assenza di tale chiarimento, il richiamo alla strategicità pubblica, al PNRR, alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e al cloud computing rischia di rimanere un elemento programmatico non adeguatamente dimostrato ai fini istruttori.

La riduzione dell'autonomia energetica dichiarata dal proponente, infatti, non può essere valutata solo come elemento utile alla verifica della normativa Seveso III, ma deve essere esaminata anche

rispetto alla reale capacità del Data Center di qualificarsi come infrastruttura affidabile e resiliente, eventualmente idonea a supportare servizi digitali o cloud di interesse pubblico.

9. Richieste

Si chiede pertanto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali – e alla Commissione Tecnica VIA-VAS di richiedere al proponente, prima dell'eventuale conclusione positiva del procedimento, i seguenti chiarimenti:

1. se l'infrastruttura sia destinata, anche potenzialmente, a ospitare dati, servizi digitali o servizi cloud della Pubblica Amministrazione;
2. se il progetto sia candidato o candidabile a ospitare servizi cloud per la PA o servizi riconducibili a dati ordinari, critici o strategici secondo la classificazione ACN;
3. se, dopo la riduzione dell'autonomia energetica dichiarata nella documentazione Seveso, l'infrastruttura mantenga requisiti coerenti con i livelli minimi ACN in materia di continuità operativa, disaster recovery, ridondanza, alimentazione di backup e sicurezza fisica;
4. se il richiamo al PNRR, a Cloud Italia, alla digitalizzazione della PA e alla strategicità nazionale debba essere confermato oppure ridimensionato, qualora il Data Center non risulti idoneo a ospitare dati o servizi di interesse pubblico;
5. se la riduzione dello stoccaggio di combustibile e dell'autonomia del campus costituisca una modifica rilevante anche sotto il profilo della qualificazione funzionale e prestazionale dell'infrastruttura, oltre che sotto il profilo dell'applicabilità della normativa Seveso III.

Si chiede inoltre che tali chiarimenti vengano resi disponibili nell'ambito del procedimento, al fine di consentire una valutazione trasparente e completa della coerenza tra finalità dichiarate, caratteristiche progettuali aggiornate e impatti ambientali e territoriali dell'opera.

10. Riferimenti documentali richiamati

• Documentazione progettuale APTO Italia S.r.l. – Procedura VIA nazionale ID 13535, con particolare riferimento agli elaborati che richiamano PNRR, digitalizzazione, cloud computing e programmazione nazionale e regionale.

• R063_26_R1 – Precisazioni in relazione all'applicabilità della Direttiva Seveso III – D.Lgs. 105/2015, con riferimento alla riduzione delle esigenze di autonomia del campus e dello stoccaggio di combustibile.

• Regolamento ACN per le infrastrutture digitali e per i servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, Allegato 2, in materia di livelli minimi di affidabilità, Business Continuity, Disaster Recovery, sicurezza fisica, alimentazione di backup e ridondanza.

• D.G.R. Regione Lombardia n. XII/5612 del 12/01/2026 – Parere regionale favorevole in ordine alla compatibilità ambientale del progetto, trasmesso al MASE con prot. MASE-2026-0006053 del 14/01/2026.

Zibido San Giacomo, 28/06/2026

Yuri Corisio

Consigliere Comunale di Zibido San Giacomo
Capogruppo Lista Civica INSIEME
Componente Commissione Intercomunale Antimafia e Tutela Ambientale dei Comuni del Sud Ovest Milanese